



COMUNE DI GENOVA

ESTRATTO dalle deliberazioni prese dal Consiglio Comunale nella seduta pubblica di prima convocazione del 23.10.2000.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti, oltre al Presidente Aleandro Longhi, il Sindaco Giuseppe Pericu e i consiglieri: Adorno, Alcozer, Anfosso, Bagnasco, Barchi, Bernabò Brea, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Camisetti, Cannonero, Casissa, Castellaneta, Cattivelli, Cecconi, Chessa, Costa, Dallorto, Della Bianca, Delogu, Eva, Evangelisti, Ferrando, Ferraris, Ferretti, Ferretto, Franco, Giovine, Guastavino, Guerello, Lecce, Marengo, Mazzolino, Monteleone, Morabito, Morgano, Olivari, Pilu, Pittaluga, Raffellini, Rocca, Saccone, Tiezzi in numero di 47.

Sono impediti ad intervenire ed hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Barbieri, Chiappori, Cosma, Spinelli in numero di 4.

Sono presenti gli assessori: Basso, Bonifai, Facco, Merella, Rossetti, Seggi, Tullo.

Assiste il Segretario Generale Supplente G. Pellegrini.

126

RIFORMA DEL DECENTRAMENTO - APPROVAZIONE
DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA
GESTIONE DEGLI ORTI URBANI.

ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 134-
1° COMMA DEL T.U. D.LGS 18.08.2000
N. 267

Ripubblicata all'Albo Pretorio del Comune

DA 28 NOV. 2000 AL 12 DIC. 2000

a' sensi art. 6 comma 1 dello Statuto del Comune



126

**RIFORMA DEL DECENTRAMENTO - APPROVAZIONE
DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA
GESTIONE DEGLI ORTI URBANI.**

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 105 del 27 luglio 2000;

(omissis)

Non essendo fatte osservazioni il Presidente, ricordato che la discussione della pratica in esame si è svolta in sede di commissione, mette ai voti la proposta della Giunta nel testo di seguito riportato comprensivo delle modifiche scaturite in sede di commissione e accolte dalla Giunta stessa;

Su proposta dell'Assessore alla Città Policentrica ed Educativa, Luca Borzani, dell'Assessore alle Politiche Abitative e Servizi Civici, Claudio Basso, e dell'Assessore allo Sviluppo Sostenibile, Elio Volpone, di concerto;

Premesso:

- che con deliberazione del C.C. n. 78 del 20.05.96 veniva approvato il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, entrato in vigore il 24.10.1996, e oggetto di successive modifiche, tra cui la deliberazione del C.C. n. 25 del 24.03.97 con la quale veniva approvato il nuovo assetto delle Circoscrizioni nel numero di nove;

- che l'art. 60 del suddetto Regolamento - Attività gestionali - delega ai Consigli di Circoscrizione l'assegnazione e la gestione degli orti urbani;

- che tale delega è a tutt'oggi inattuata;

Considerato:

- che le aree attualmente destinate ad "orto urbano", di proprietà comunale, non rappresentano la globalità dei possibili spazi individuabili con tale vocazione d'uso, in quanto sono numerose le aree collocate all'interno del tessuto urbano o nella immediata periferia che per le loro caratteristiche potrebbero essere risanate e riqualificate attraverso la loro individuazione quale spazio ad "orto";

- che l'attuazione della delega relativamente all'assegnazione ed alla gestione degli orti urbani consente un ruolo attivo della Circoscrizione nella promozione ed attuazione del risanamento urbano anche avuto riguardo ai terreni collocati all'interno del tessuto urbanistico, oggi degradati e non utilizzati;

- che la Circoscrizione, attraverso l'emanazione di bandi di assegnazione delle aree disponibili ed utilizzabili ad "orti urbani", potrà quindi promuovere e stimolare l'iniziativa sociale di privati cittadini, singoli o riuniti in gruppi di volontariato, aventi specifici requisiti;



Ritenuto:

- che la materia di cui trattasi sia oggetto di specifico regolamento, a motivo della sua rilevanza verso l'esterno e del coordinamento degli uffici comunali competenti;

- che il regolamento di cui trattasi debba contenere modalità e procedure di assegnazione e gestione degli orti urbani, definendo altresì requisiti, caratteristiche e modi di conduzione dei soggetti assegnatari, al fine di consentire l'effettiva gestione a livello decentrato;

Rilevata l'opportunità che detto regolamento preveda, tra l'altro:

- che a cura degli Uffici delle Divisioni Territoriali, siano predisposti i bandi di assegnazione delle aree da adibirsi ad "orto urbano", sulla base di elenchi di terreni nelle disponibilità del Comune, forniti periodicamente dalla Direzione Servizi Tecnico-Patrimoniali e Verde;

- che le procedure amministrative e tecniche relative all'assegnazione ed all'utilizzo degli "orti urbani" siano curate dagli Uffici delle Divisioni Territoriali;

- che nelle more della completa attuazione della riforma del Decentramento, sia demandata alla Direzione Servizi Tecnico-Patrimoniali e Verde la stipula e la sottoscrizione di contratti conseguenti all'assegnazione e le successive incombenze relative alla gestione dei rapporti contrattuali;

Preso atto di quanto disposto dall'art. 64 del vigente regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, avente titolo "Semplificazione dell'attività amministrativa", con il quale viene previsto che "ogni procedura amministrativa o tecnica iniziata nella Circoscrizione deve essere portata a compimento dalla medesima";

Visti: la Legge 8 giugno 1990, n. 142, la legge 7 agosto 1990, n. 241 ed il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le Leggi 15 marzo 1997, n. 59, 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che in data 23.04.1999 la Giunta Comunale ha adottato il "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani" e ne ha trasmesso il testo ai Consigli di Circoscrizione per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 6 comma 3 del vigente Statuto e dell'art. 54 sub (c) e sub (g) del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione;

Acquisito, il parere dei Consigli di Circoscrizione che viene riportato in allegato "B" con le relative motivazioni, quando espresse e integrato e modificato il testo regolamentare, in accoglimento di rilievi e richieste dei Consigli di Circoscrizione, come riportato in allegato "A" al presente provvedimento;



Constatato che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa od introito a carico del bilancio comunale, nè alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto il parere di regolarità contabile nè attestazione di copertura finanziaria;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Direttore competente nonchè il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

per i motivi di cui in premessa:

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

1) di approvare il Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli "orti urbani" nel testo di cui all'allegato "A " - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di decentrare nelle strutture degli uffici comunali Divisioni Territoriali, le procedure amministrative e tecniche relative all'assegnazione ed alla gestione degli orti urbani, disciplinate dal Regolamento di cui al precedente punto 1);

3) di demandare alle Direzioni competenti la definizione di un primo elenco di aree da destinare a "orto urbano" entro sei mesi dall'esecutività del presente provvedimento;

4) di prevedere che l'elenco delle aree da destinare ad "orto urbano", comprensivo di tutti gli elementi necessari alla definizione del canone, sia aggiornato ed integrato periodicamente dalla Direzione Servizi Tecnico-Patrimoniali e Verde, in relazione alle tipologie di terreni nelle disponibilità del Comune, tenuto conto delle proposte dei Consigli di Circoscrizione e della suddivisione circoscrizionale;

5) di demandare alla Direzione Divisioni Territoriali e alla Direzione Servizi Tecnico-Patrimoniali e Verde ogni incombenza conseguente all'approvazione del presente provvedimento.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco G. Pericu, i consiglieri: Adorno, Alcozer, Anfosso, Bagnasco, Barchi, Bernabò Brea, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Camisetti, Cannonero, Casissa, Castellaneta, Cattivelli, Cecconi, Chessa, Costa, Dallorto, Della Bianca, Delogu, Eva, Evangelisti, Ferraris, Ferretti, Ferretto, Franco, Giovine, Guastavino, Guerello, Lecce, Longhi, Marengo, Mazzolino, Monteleone, Morabito, Morgano, Olivari, Pilu, Raffelini, Rocca, in numero di 41.



La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Barchi, Ferretti, Lecce, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	41 consiglieri
Votanti	n.	31 "
Voti favorevoli	n.	31
Voti contrari	n.	=
Astenuti	n.	10 (Camisetti; Mazzolino; FI: Cecconi, Costa, Della Bianca, Eva, Raffelini; LIGURIA NUOVA: Alcozer, Castellaneta, Franco.)

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta

Il Presidente
Aleandro Longhi

Il Segretario Generale Supplente
G. Pellegrini

26 OTT. 2000 In pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni dal
ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del T.U. D.Lgs 18.08.2000 n.
267.

ALLEGATO A

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE
DEGLI ORTI URBANI**





REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento definisce criteri e modalità di assegnazione, gestione e coltivazione come "orti urbani" di appezzamenti di terreno di proprietà comunale, o di cui il Comune di Genova abbia titolo per poterne liberamente disporre, in accordo con le proprietà, al fine del loro uso da parte di cittadini.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

E' esclusa dal presente Regolamento la gestione dei terreni facenti parte dei parchi cittadini.

ART.3 FINALITA'

Il Comune di Genova, ai fini di riqualificare il tessuto urbano e di agevolare attività volte all'utilizzazione sociale dei terreni liberi nonché per proficuo impiego del tempo libero, può assegnare a cittadini che ne facciano richiesta appezzamenti di terreno da destinare, senza scopo di lucro, a colture ortive.



In applicazione del “Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione”, la programmazione dell’attività e la definizione dei criteri e degli indirizzi per le assegnazioni sono oggetto di deliberazione del Consiglio di Circoscrizione competente per territorio. Le procedure per l’assegnazione sono curate dalle strutture divisionali nel cui ambito territoriale sono situati gli appezzamenti suddetti. Resta attribuita al Consiglio di Circoscrizione la potestà di verifica e controllo sull’utilizzo degli orti urbani e dell’efficacia dell’iniziativa.

ART.4

REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE

Per l'assegnazione dei terreni ad uso orto urbano i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere residenti nel Comune di Genova;
- b) non disporre nel territorio del Comune di Genova di fondi di proprietà, o appartenenti a familiari conviventi, destinati alla coltivazione;
- c) essere in grado di provvedere personalmente alla coltivazione dell'appezzamento assegnato e comunque impegnarsi in tal senso.
- d) non aver avuto condanne penali per reati contro l’ambiente.

I requisiti di cui ai punti precedenti devono essere comprovati mediante autocertificazione allegata alla domanda.

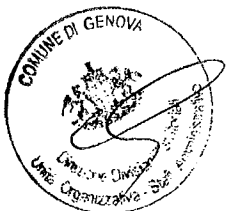


La domanda di assegnazione dell'orto, da inoltrarsi presso gli Uffici della Divisione Territoriale in cui si trova l'appezzamento destinato dal Comune alla coltivazione, può essere presentata anche da coloro che non siano residenti nella stessa, qualora nella Circoscrizione di residenza non siano state individuate zone ortive, ovvero, per le stesse, siano esaurite le assegnazioni.

ART.5

BANDO

La Giunta Comunale individua con proprio provvedimento, sulla base di elenchi di terreni di proprietà comunale, ovvero nelle disponibilità del Comune, forniti dal competente Settore Patrimonio ed aggiornati annualmente, i terreni da destinare a colture ortive da assegnare secondo le modalità contenute nel presente regolamento. Sulla base di tali elenchi il Consiglio di Circoscrizione approva apposito bando di assegnazione. Il bando per l'assegnazione degli orti, deve contenere, oltre ad una sommaria indicazione delle aree da assegnare, i requisiti, le modalità ed i criteri di priorità utilizzati per l'assegnazione a seguito di domanda, da presentarsi entro il termine indicato nel bando stesso. Al bando viene data adeguata pubblicità in ambito circoscrizionale e cittadino mediante la sua pubblicazione all'Albo della Circoscrizione, l'affissione di manifesti e/o attraverso eventuali altre forme di comunicazione. Il bando deve altresì indicare l'ufficio della Divisione Territoriale presso cui ricevere più dettagliate informazioni relative alle aree ortive.



ART. 6

CRITERI DI PRIORITÀ PER L'ASSEGNAZIONE

La graduatoria degli aventi titolo è predisposta sulla base dei criteri di priorità di seguito elencati e sulla base di eventuali ulteriori titoli che il Consiglio di Circoscrizione ritenga inserire nel bando:

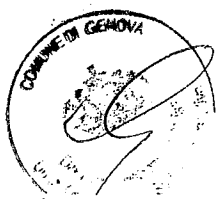
- residenza nella circoscrizione in cui si trova l'appezzamento;
- essere pensionati, casalinghe o, comunque, non svolgere attività lavorativa retribuita;
- anzianità del richiedente a decorrere dall'età di anni 50;
- situazioni di handicap del richiedente o di persona convivente nel nucleo familiare dello stesso;

I criteri di priorità, con l'attribuzione del punteggio relativo, devono essere indicati nel bando. Parimenti devono essere indicati i titoli di precedenza, da applicarsi in caso di parità di punteggio.

ART. 7

PREDISPOSIZIONE DELLA GRADUATORIA

E' compito degli uffici divisionali la ricezione delle istanze di assegnazione, l'istruttoria delle medesime, l'attribuzione, sulla base di quanto indicato dal Consiglio di Circoscrizione nel bando di assegnazione, dei punteggi relativi ai criteri di priorità, nonché l'eventuale applicazione dei titoli di precedenza. Con propria determinazione, il Dirigente della Divisione Territoriale formalizza la graduatoria risultante e provvede a comunicarla agli asse-



gnatari ed al Settore Patrimonio presso i cui uffici dovranno essere sottoscritti i contratti di locazione relativi.

ART. 8

DURATA DEL CONTRATTO

La durata dei contratti a favore dei soggetti di cui al presente regolamento è stabilita, ordinariamente, in anni 4 (quattro). Alla scadenza l'assegnatario deve lasciare il terreno senza necessità di richiesta o intimazione da parte del Comune. All'assegnatario può subentrare il coniuge o un convivente sino alla naturale scadenza del contratto, qualora la causa del subentro sia comunicata entro 30 giorni alla competente Circoscrizione, purchè in possesso dei requisiti. La Divisione Territoriale comunicherà al Settore Patrimonio il nominativo del subentrante per le conseguenti modifiche.

ART.9

RINNOVO CONTRATTUALE

I contratti relativi alle assegnazioni disciplinate dal presente regolamento non possono essere rinnovati tacitamente. I rinnovi delle locazioni potranno essere accordati previa verifica della sussistenza delle condizioni previste al precedente art. 4, ovvero alla verifica della necessità del Consiglio di Circoscrizione di riacquisire la disponibilità del bene per mutate esigenze di interesse collettivo, formalmente espresse dal Consiglio stesso.

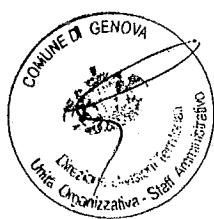


ART. 10

CONDIZIONI PER L'ASSEGNATARIO

E' consentita agli assegnatari l'installazione di un manufatto ad uso deposito attrezzi. Gli uffici tecnici circoscrizionali forniscono specifica consulenza sulle procedure e le modalità di attuazione. Non è consentito agli assegnatari:

- utilizzare la superficie assegnata per scopi diversi dall'attività agricola;
- utilizzare a fini commerciali la produzione ottenuta da destinarsi esclusivamente ai consumi familiari;
- utilizzare prodotti fitosanitari e diserbanti tossici o nocivi o altri prodotti di qualsiasi tipo che arrechino danno agli utilizzatori dei fondi limitrofi o agli abitanti delle zone circostanti;
- impiegare sull'area assegnata mano d'opera retribuita;
- cedere a terzi il contratto o l'uso dell'area;
- piantare alberature a distanze inferiori a quelle previste dal codice civile rispetto ai confini assegnati ed il cui sviluppo possa essere in qualche modo di ostacolo alla normale coltivazione ortiva sia dell'appezzamento assegnato che di quelli limitrofi;
- scaricare materiali inquinanti, e di provocare rumori molesti e quant'altro possa essere in contrasto con i vigenti Regolamenti comunali;
- manomettere le alberature di confine eventualmente esistenti, la cui manutenzione è a carico della Civica Amministrazione;



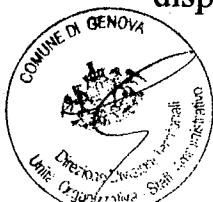
E' consentito all'assegnatario :

- installare un serbatoio di acqua di capacità massima di lt. 200 collegato all'impianto di adduzione, dotato di galleggiante ed opportunamente e convenientemente coperto e chiuso, al fine di evitare moltiplicazione di insetti, nel rispetto di quanto prescritto dal vigente Regolamento d'Igiene;
- installare contenitori per il compostaggio;
- l'assegnatario può mantenere in forma stabile sull'area assegnata alcuni animali avicunicoli in gabbia, fatto salvo quanto previsto dalle normative e dai Regolamenti Comunali vigenti.

L'assegnatario è tenuto inoltre:

- al pagamento del canone;
- alla manutenzione degli eventuali manufatti;
- a mantenere l'area assegnata ordinata e pulita e ad assicurare una corretta manutenzione dei viottoli, dei percorsi e degli spazi comuni;
- a formulare richiesta ai competenti uffici tecnici per l'autorizzazione alla messa a dimora di alberature da frutto o ornamentali.

Gli Uffici divisionali, a seguito della rilevata inosservanza anche di una sola delle disposizioni del presente articolo, segnalano l'inadempienza al Settore Patrimonio per l'intimazione all'assegnatario, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, di adempierne gli obblighi entro 30 giorni dal ricevimento. Decorso tale termine, perdurando l'inadempimento, il contratto si intenderà risolto di diritto, fatte salve le sanzioni previste dalle disposizioni regolamentari per le violazioni contestate.



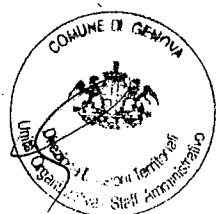
Sono altresì a carico dell'assegnatario le spese per eventuali demolizioni e sgomberi effettuati sull'area dalla Civica Amministrazione per motivi di igiene e sanità pubblica causati dall'assegnatario, nonché per presenza di costruzioni, baracche od altri manufatti non autorizzati dallo stesso installati o edificati.

Qualora vengano costituiti comitati di volontari composti da assegnatari delle aree, la Civica Amministrazione, per attrezzare le stesse con recinzioni, manufatti, impianti di irrigazione e per la loro manutenzione, può avvalersi di tali comitati nell'ambito delle procedure che disciplinano le attività di volontariato.

Il Comune curerà la realizzazione dell'allacciamento principale dell'acqua fino al confine dell'intera area destinata ad orti, fatta salva la disponibilità di bilancio, anche avvalendosi dei comitati di volontari. Il sistema di distribuzione derivato, quello interno alle aree destinate ad orti e quello dei singoli orti, nonché il contratto di fornitura con l'Ente erogatore saranno a cura e carico degli assegnatari singoli o associati.

L'acqua per l'irrigazione degli orti può provenire o dalla rete degli acquedotti urbani o da sorgenti e depositi comunali esistenti in zona. Nel caso di siccità e di conseguenti restrizioni idriche gli assegnatari si devono adeguare alle disposizioni che vengono emanate dal Comune.

Nei confronti della Civica Amministrazione non può essere avanzata alcuna richiesta per danni o per indennizzi connessi con l'impossibilità o la difficoltà di irrigazione, per la perdita di colture o per il danneggiamento delle stesse.



ART.11

CONSEGNA E RESTITUZIONE

La consegna e la restituzione dell'orto avviene in contraddittorio tra l'assegnatario, un funzionario dell'ufficio divisionale e un delegato dell'ufficio tecnico del Settore Patrimonio, che in apposito verbale danno atto dello stato e della consistenza del fondo. Qualora, all'atto della restituzione, vengano rilevate inosservanze delle disposizioni del precedente articolo, saranno comminate le sanzioni ivi previste.

ART. 12

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E LA DETERMINAZIONE DEL CANONE

La destinazione di un terreno ad orto urbano viene definita dai settori tecnici competenti, tenuto conto dei seguenti criteri:

- la superficie totale deve di norma essere suddivisa in unità comprese fra 50 e 100 metri quadrati corrispondenti alle singole unità di assegnazione;

- devono essere verificate le caratteristiche tecnico-agricole ed agronomiche tali da consentirne l'uso come orto urbano;

- l'area individuata deve essere facilmente accessibile pedonalmente;

- sono preferibili aree situate in prossimità di sorgenti e/o reti di principale adduzione degli acquedotti.

Il canone relativo all'assegnazione dell'area, determinato dai competenti uffici comunali, è ridotto nella misura massima stabilita



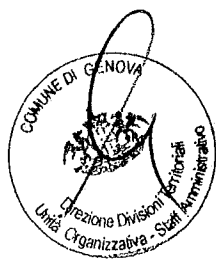
dalla normativa comunale, considerate le finalità sociali delle assegnazioni.

ART. 13

ASSEGNAZIONE E SORVEGLIANZA SULL'UTILIZZO DEGLI ORTI URBANI

Alla Commissione circoscrizionale permanente cui sia stata attribuita la materia in oggetto, compete:

- 1) verificare gli elenchi delle aree forniti dalla Direzione Servizi Tecnico-Patrimoniali e Verde ai fini della destinazione ad orti e proporre modifiche;
- 2) formulare una proposta, da sottoporre al Consiglio, circa :
 - gli ulteriori criteri di priorità rispetto a quelli indicati nel precedente art. 6;
 - i punteggi da attribuire ai criteri di priorità;
 - i titoli di precedenza da applicare in caso di parità di punteggio;
- 3) formulare eventuali proposte di gestione di orti urbani, che tengano conto di situazioni particolari non contemplate dal Regolamento stesso.



4) segnalare le eventuali inosservanze al fine di attivare le sanzioni previste dal precedente articolo 10.

ART.14

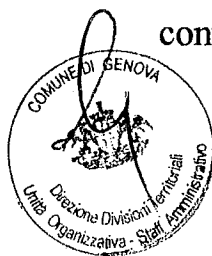
REGIME TRANSITORIO

Ai sensi del presente regolamento gli utilizzatori di terreni comunali o nella disponibilità comunale ricompresi negli elenchi di cui all'art.5, purchè in regola con il pagamento del corrispettivo, manterranno l'assegnazione sino alla scadenza del contratto in corso e comunque per non meno di anni 2 (due). Per detto periodo saranno applicate le condizioni e le modalità contrattuali previste dal presente regolamento e sottoscritte dall'utilizzatore. Da tale data decorreranno i termini previsti dal 1° alinea del presente articolo. Quanto sopra senza alcun pregiudizio alla immediata applicabilità delle disposizioni gestionali contenute nel presente regolamento. Successivamente a tale termine i terreni rientreranno negli elenchi di cui al precedente articolo 5. Ogni specificazione in merito ai manufatti, alle recinzioni, agli impianti ed alle modalità di autorizzazione verranno definite da apposito provvedimento a carico delle Direzioni competenti entro 120 giorni dall' approvazione del presente regolamento .

ART. 15

DISPOSIZIONE FINALE

Il presente Regolamento deve essere allegato ai singoli contratti come parte integrante.



REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

INDICE

<i>Articolo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
Art. 1	Oggetto del Regolamento	1
Art. 2	Ambito di applicazione	1
Art. 3	Finalità	1
Art. 4	Requisiti per l'assegnazione	2
Art. 5	Bando	3
Art. 6	Titolo di preferenza per l'assegnazione	4
Art. 7	Predisposizione della graduatoria	4
Art. 8	Durata del contratto	5
Art. 9	Rinnovo contrattuale	5
Art.10	Condizioni per l'assegnatario	6
Art.11	Consegna e restituzione	9
Art.12	Criteri per l'individuazione delle aree e la determinazione del canone	9
Art.13	Assegnazione e sorveglianza sull'utilizzo degli orti urbani	10
Art.14	Regime transitorio	11
Art.15	Disposizione finale	11

ALLEGATO B

<p>Consiglio di Circoscrizione</p>	<p>Parere espresso modifiche - condizioni</p>	<p>Esito della richiesta di modifica - motivazioni - controdeduzioni</p>
<p>I - CENTRO EST del. n.277 del 15.6.99</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE</p>	<p>=====</p>
<p>II - CENTRO OVEST del. n.107 del 2.6.99</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE condizionato all'accoglimento delle seguenti modifiche:</p> <p>-art.2-comma 1: dove si parla di generica "assegnazione" di appezzamenti di terreno ai cittadini, si chiede di specificare che tipo di assegnazione : in affitto, in subaffitto, in locazione;</p> <p>-art.3-punto b : si chiede l'abrogazione del requisito dei 50 anni di età;</p> <p>-art.10: si sottolinea la necessità di dare poteri di impulso alla Commissione di cui all'art.10 per la verifica, la segnalazione e la denuncia degli abusi. A tale proposito la Commissione propone l'aggiunta di un comma 7;</p> <p>-art.5: -Titoli di preferenza per l'assegnazione: Si chiede l'aggiunta dell'ulteriore titolo preferenziale della maggiore anzianità di residenza nel Comune di Genova e tale titolo dovrà essere preferibilmente collocato nell'ordine gerarchico dell'art. 5, prima del titolo " Ordine di presentazione della domanda".</p>	<p>ACCOLTA: all'art.7 viene specificato "contratti di locazione";</p> <p>NON ACCOLTA : si ritiene di confermare il requisito dei 50 anni di età al fine di permettere la partecipazione a persone di media età, favorendone l'integrazione in caso di eventuale fuoriuscita dal sistema produttivo, garantendo comunque la finalità sociale dell'assegnazione.</p> <p>ACCOLTA : si rimanda alla indicazione delle competenze attribuite alle Commissioni Circostrizionali, prevista al comma 4 dell' art. 13, circa la verifica, segnalazione e denuncia delle inadempienze ai competenti uffici comunali.</p> <p>NON ACCOLTA : l'osservazione non si ritiene accoglibile poiché appare contraddittoria con le finalità dell'iniziativa, volta a creare anche condizioni di integrazione e socializzazione di fasce diverse di cittadini.</p>



III - BASSA VALBISAGNO
del. n 109 del 7.6.99

PARERE FAVOREVOLE con i seguenti emendamenti:

- art. 3: togliere dal punto d) "e comunque impegnarsi in tal senso";

-aggiungere punto e) " che vengano esclusi dalla concessione i soggetti che abbiano avuto condanni per reati contro l'ambiente";

- art. 7:

- dopo la frase del primo paragrafo "devono recitare" aggiungere "con rete metallica leggera e non con materiale di recupero"; dopo primo paragrafo aggiungere "i manufatti non dovranno essere superiori a sei metri cubi per appezamento possibilmente in legno o in materiale leggero. In deroga potranno essere elevati a 12 metri cubi nel caso vengano utilizzati da più concessionari"; dopo penultimo paragrafo " nel caso di siccità .. che vengono emanate dal Comune" aggiungere " ..pena la cessazione immediata della concessione ";

-art.9: aggiungere dopo "Uffici Comunali" nell'ultimo paragrafo: "sentita la Circoscrizione ";

- art.10.: aggiungere al punto 5) dopo "ai contratti" " attraverso la collaborazione fattiva della Polizia Municipale".

NON ACCOLTA : non si ritiene accoglibile l'osservazione formulata relativamente al punto d), in quanto la frase ha significato meramente rafforzativo di quanto esplicitamente previsto all'art. 4 lett.(d).

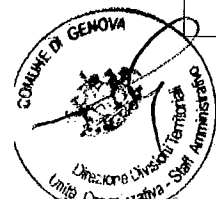
ACCOLTA : l'integrazione viene inserita come punto e)

PARZIALMENTE ACCOLTA :

viene aggiunto al corpo regolamentare (ultimo alinea dell'art. 14) che tutte le specifiche tecniche saranno definite dalle Direzioni competenti entro 120 giorni dall'approvazione del presente regolamento.

NON ACCOLTA : in quanto la determinazione del canone è atto strettamente tecnico.

ACCOLTA : si rimanda alla indicazione delle competenze attribuite alle Commissioni Circoscrizionali, prevista al comma 4 dell'art. 13, circa la verifica, segnalazione e denuncia delle inadempienze ai competenti uffici comunali.





IV - VALBISAGNO
del. n.205 del 10.6.1999

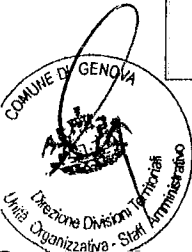
PARERE FAVOREVOLE
con le seguenti modifiche e proposte :

- art. 3 comma b) aggiungere : "non vincolante";
- art. 5 - sesta riga: aggiungere " non vincolante l'età";
- art. 11 : aggiungere "La Commissione Circostrizionale preposta, al termine del contratto dovrà tenere conto dell'opera svolta dall'assegnatario per un eventuale rinnovo del contratto.

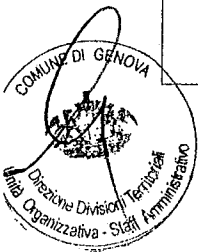
NON ACCOLTA : ricollegibile alle osservazione già formulate per la Circ. II Centro Ovest.

-- : la proposta è ininfluente in quanto l'età non costituisce vincolo per la preferenza, bensì è requisito per la presentazione della domanda..

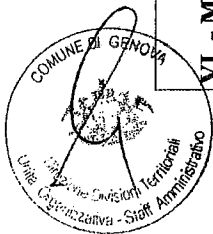
PARZIALMENTE ACCOLTA : all'art. 6, 1° comma, sono previsti "ulteriori titoli che il C.d.C. ritenga inserire nel bando."



<p>V - VAL POLCEVERA del. n.188 dell'1 luglio 1999</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE con le seguenti modifiche e proposte :</p> <p>art. 5 : (Titoli di preferenza): -residenza nella Circostrizione in cui si trova l'appezzamento. - essere pensionati; - maggiore anzianità del richiedente;</p> <p>art. 6 - (Contratto) - La durata dei contratti...è stabilita ordinariamente in anni 4;</p> <p>-All'assegnatario,,in caso di impedimenti, può subentrare il coniuge o un convivente sino alla naturale scadenza del contratto....;</p> <p>-in tale circostanza non viene cambiato il titolare del contratto.</p> <p>art.7 - Commi 1 - 2 - 3 (Manufatti): "Gli assegnatari...possono recintare l'area esclusivamente con paletti di altezza massima fuori terra di cm. 80, uniti da filo di ferro zincato plastificato di colore verde. E' consentita la costruzione di un manufatto atto esclusivamente al deposito degli attrezzi, purchè in regola con le necessarie autorizzazioni e aventi specifiche caratteristiche. Le modalità di autorizzazioni e le caratteristiche del manufatto verranno stabilite dal Comune entro 60 gg. dall'approvazione del presente regolamento"</p> <p>art. 9 -ultimo comma - (Canone): Il canone.....è ridotto nella misura massima stabilita dall'attuale normativa comunale, considerate le finalità sociali delle assegnazioni.</p>	<p>ACCOLTA : riordinando e integrando i titoli di preferenza come di seguito riportato: - residenza nella circoscrizione in cui si trova l'appezzamento; - essere pensionati, casalinghe o comunque non svolgere attività lavorativa retribuita ; - anzianità del richiedente - essere portatori di handicap o avere, nel nucleo convivente, presenza di portatore di handicap;</p> <p>ACCOLTA : il "di norma.." consente diversificazioni in ambito circoscrizionale, lasciando al Consiglio la scelta di eventuali diverse durate motivate.</p> <p>ACCOLTA : la proposta di regolamento contiene possibilità di subentro (art.8).</p> <p>NON ACCOLTA : occorre sempre la regolarizzazione in ordine alla titolarità del contratto.</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA : viene aggiunto al corpo regolamentare (ultimo alinea dell'art. 14) che tutte le specifiche tecniche saranno definite dalle Direzioni competenti entro 120 giorni dall'approvazione del presente regolamento.</p> <p>-- : le altre proposte di modifica dell'articolo appaiono ininfluenti in relazione alla natura ed essenzialità del Regolamento.</p>
		<p>ACCOLTA : ultimo alinea dell'art. 12;</p>



	<p>art. 10 - (Commissioni per la gestione delle aree): "Presso ogni Circoscrizione in cui siano presenti aree destinate ad "orti urbani" è istituita una Comm.ne per l'assegnazione delle aree e per la sorveglianza sulla gestione degli orti: Tale Commissione deve risultare così composta: -Presidente : il Presidente del CdC o per delega il Coordinatore di una Commissione Circostrizionale; - Componenti: il Responsabile dell'Ufficio di Circostrizione ; n. 2 Consiglieri Circostrizionali . n. 2 esperti designati dal CdC; segretario individuato tra il personale amm.vo della Circostrizione.</p> <p>- eliminato il punto 6) sostituito dalla seguente dicitura : " Le decisioni assunte dalla Commissione Circostrizionale prima di essere sottoposte al parere del Consiglio di Circostrizione devono acquisire il parere tecnico giuridico di un apposito organismo tecnico composto da: -n. 1 delegato dalla Direzione competente sul Patrimonio; - n. 1 delegato della Direzione competente sul verde pubblico; - n. 1 delegato della Direzione decentramento con funzioni di coordinamento."</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA : l'articolo in oggetto è stato riscritto demandando la competenza sugli Orti Urbani alla stessa Commissione circostrizionale permanente cui sia stata attribuita la materia in oggetto;</p> <p>NON ACCOLTA : il parere tecnico-giuridico sulle proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio di Circostrizione è espresso dal responsabile della Segreteria del Consiglio congiuntamente con il Dirigente la Divisione Territoriale (Reg. Dec. art.49,c.1).</p>
	<p>art. 11: (Regime transitorio)</p>	<p>NON ACCOLTA : si ritiene di mantenere il testo originale, in quanto garantisce qualsiasi atto in oggi esistente.</p>



<p>VI - MEDIO PONENTE del. n. 133 del 26.5.99</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE con la seguente modifica: - art. 10 - 2° comma: "...così composta: Presidente - il Presidente del C.d.C. o suo delegato"</p>	<p>ACCOLTA: vedi composizione commissione art. 13</p>
<p>VII - PONENTE del. n. 175 del 7.6.99</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE</p>	<p>=====</p>
<p>VIII - MEDIO LEVANTE del. n. 144 del 5.99</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE</p>	<p>=====</p>
<p>IX - LEVANTE del. n. 207 del 7.6.99</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE con i seguenti emendamenti: - art. 5 "... A parità di altri requisiti deve essere data priorità al cittadino residente nei pressi del suolo da assegnare in affitto" e "...costituisce titolo di preferenza essere già stato precedentemente assegnatario di un orto urbano, avendo rispettato le condizioni di cui all'art. 7..." - art. 6: " La durata dei contratti a favore dei soggetti di cui al presente regolamento è stabilita in anni 5 invece di 3"; - art. 7: "...muniti delle necessarie autorizzazioni e previa valutazione delle Commissioni ed Autorità territoriali competenti per terreni siti presso torrenti, onde evitare soprattutto ingombri di recinzioni o altri manufatti, pericolosi connessi ad alluvioni" ed inoltre "... installare un serbatoio di acqua di capacità massima di l. 500..."</p>	<p>NON ACCOLTA: in quanto eccessivamente discriminante nei confronti dei residenti di tutta la Circoscrizione, e poiché appare più opportuno assicurare una "rotazione" nella gestione ortiva;</p> <p>ACCOLTA: il ".di norma.." consente diversificazioni in ambito circoscrizionale, lasciando al Consiglio la scelta di eventuali diverse durate motivate.</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA: viene aggiunto al corpo regolamentare (ultimo alinea dell'art. 14) che tutte le specifiche tecniche saranno definite dalle Direzioni competenti entro 120 giorni dall'approvazione del presente regolamento.</p>

E' PARTE INTEGRANTE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

n. 48/21.07.2000: "Riforma del Decentramento - Approvazione del Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani".

COD 122.10

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Art. 53/L. 142)	
Si esprime parere tecnico favorevole.	
21 LUG. 2000	IL DIRIGENTE (Dott. Edoardo Genavese)
ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 55 c. 5/L. 142)	
PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 53/L. 142)	
PARERE LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ord. Sindaco, 247/97, 185/98)	
Visto Il Vice Segretario Generale 24.7.2000 <i>[Signature]</i>	Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimita'. Genova, 25 LUG. 2000 Il Segretario Generale <i>[Signature]</i>

COMUNE DI GENOVA

In caso di insufficienza di spazio utilizzare il retro del foglio

